



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/lff5-daniele-cipri-e-ascanio-celestini-mattatori-della-terza-giornata>

LFF5: Daniele Ciprì e Ascanio Celestini mattatori della terza giornata

- NEWS -



Lamezia Terme, 16 novembre.

La terza giornata della 5a edizione del **Lamezia Film Fest** è stata ricca di appuntamenti e film che hanno visto un'enorme partecipazione del pubblico. A cominciare dal film *La pecora nera* (2010), un viaggio lirico sull'emarginazione inespresa della malattia mentale che ha segnato l'esordio alla regia di **Ascanio Celestini**, e *È stato il figlio*, una tragedia familiare dentro una realtà grottesca, primo film realizzato dal solo **Daniele Ciprì** senza il suo storico partner **Franco Maresco**, entrambi nella sezione **Esordi d'autore** (la storica sezione del festival dedicata ai migliori esordi cinematografici).

I due registi hanno incontrato il pubblico ripercorrendo alcuni dei migliori momenti della loro carriera artistica, partendo proprio dai rispettivi esordi.

Ciprì ha ricordato prima la memorabile esperienza di **Cinico Tv** assieme a Maresco, un progetto straordinario che ha avuto il merito di rivoluzionare i codici linguistici della televisione. «*Cinico Tv non ha tempo. Proprio come i miei film, il mio cinema è sempre nuovo*», ha esordito l'autore. Ciprì, infatti, nel panorama cinematografico italiano, è sicuramente tra gli artisti più interessanti e poliedrici che ama sperimentarsi in diversi ruoli, passando dalla televisione al cinema e, naturalmente, alla fotografia. Ruoli e progetti in cui riesce a districarsi con enorme maestria grazie ai tanti autori che negli anni lo hanno segnato: «*De Seta, per esempio, è uno dei miei punti di riferimento più importanti. Credo che il problema di molto cinema italiano sia proprio questo, non avere punti di riferimento*».

Tante, infatti, sono le citazioni che si possono cogliere nel cinema di Ciprì, come ha spiegato lui stesso a proposito del suo ultimo film *La buca* (2014): «*Qua ho messo tantissimi riferimenti del cinema del passato. Tutti gli oggetti nella stanza di Oscar erano un film. Mi avevano chiesto di fare una commedia e io l'ho fatta, ma a modo mio!*»

Ma Ciprì è anche uno straordinario direttore della fotografia, anche se non ama definirsi autore. «*Non esiste l'autore della fotografia, come dice il grande **Vittorio Storaro**. Io sono di un'altra scuola. Secondo me c'è il fotografo, non l'autore. Il direttore della fotografia è a servizio delle immagini altrui. Anche quando ho lavorato con Ascanio per "La pecora nera" io mi sono messo al suo servizio, ho rispettato la sua opera.*»

Gli ha fatto eco Celestini, manifestando tutta la sua gratitudine a Ciprì per lo straordinario lavoro fatto con il suo primo film. E, nonostante ami moltissimo il cinema e girare film da regista sia stata una splendida esperienza, ha ribadito più volte che non abbia intenzione di tornare dietro la macchina da presa: «*Credo che il cinema sia una qualcosa di incredibile. La possibilità di raccontare le cose "attraverso le cose stesse", come direbbe **Pasolini**, non esiste nella poesia o nel teatro, solo il cinema ha questo potere. Ma per me è troppo faticoso!*»

Naturalmente, l'incontro non poteva non convergere alla fine sul tanto dibattuto "discorso **Netflix**", che fino ad ora è stato anche un po' il fil rouge della manifestazione - tema sviscerato già dalla prima sera con **Enrico Vanzina** che si è detto fiero di aver realizzato un film con il colosso statunitense dell'on demand.

Nonostante le polemiche che hanno infiammato il dibattito culturale - specie negli ultimi giorni, a seguito di quello che è stato definito il decreto "Anti-Netflix" - i due artisti non sono stati così negativi al riguardo. Ciprì, addirittura, l'ha definita «un'opportunità», Celestini invece, seppur amareggiato, ha spostato il discorso sull'evidenza dei fatti: «*Netflix è una realtà che esiste, è innegabile, quindi "si continueranno a fare film lo stesso, però si faranno per Netflix*».

Daniele Ciprì e Ascanio Celestini, al termine dell'incontro, hanno ricevuto il **Premio Igeia** per i loro due esordi alla regia.